

Greve Al via gli incontri con i professionisti per la linea da seguire. "Chiediamo la partecipazione di Provincia e Regione"

"Rimediamo ai pasticci del passato"

Bencistà e il Comune lanciano la task-force: luglio sarà il mese dell'urbanistica

Ilaria Biancalani

GREVE - "L'argomento urbanistica è di grande rilevanza sotto il profilo politico, economico e sociale". E' con queste parole che il primo cittadino Alberto Bencistà, affronta uno dei temi più dibattuti del momento sul territorio comunale grevigiano.

"Tengo così tanto all'urbanistica - prosegue il sindaco - che insieme al risanamento del bilancio, è, fin dal mio insediamento, un'assoluta priorità. L'eredità lasciata dalla precedente amministrazione in questo settore, è pesante ed abbiamo dovuto dedicarci un notevole impegno".

Per questi motivi Bencistà, tiene a precisare di aver impostato la discussione "non esclusivamente dal punto di vista comunale, ma con iniziative che coinvolgano anche l'amministrazione provinciale e regionale". A tal proposito dà anticipazione di un evento che avrà luogo il 10 luglio a



Greve.

"Per l'occasione - dice ancora il sindaco - abbiamo chiesto la partecipazione dell'assessore regionale e provinciale. Emblematico il titolo dell'assemblea: "Urbanistica ed edilizia nel Comune di Greve in Chianti. Situazioni e prospettive". Ma questo incontro sarà solo la prima tappa di un percorso che il primo cit-

adino ha definito "il mese di luglio dedicato all'urbanistica".

"Il 14 - spiega Bencistà - saremo a Strada in Chianti e poi seguirà un confronto con i professionisti (architetti, geometri, ingegneri, imprese edili, società immobiliari) il cui ruolo è molto importante, perché voglio che arrivi loro un messaggio fundamenta-

le: l'amministrazione comunale di Greve lavora per la semplificazione, ma nel quadro di un assoluto rispetto della legalità e delle regole. Ho infatti ragione di pensare che, molte delle attuali magagne, nascano da cattive abitudini consolidate, improntate alla superficialità ed all'eccessiva discrezionalità utilizzata nel passato; la vi-

■ Si parte con un'assemblea il 10, ma si discuterà anche a Strada

Alberto Bencistà Il sindaco di Greve a ruota libera sull'urbanistica: "L'eredità è pesante, per me è la priorità"

cenda del Ferrone sta lì a dimostrare, in modo anche drammatico, i risultati di una cattiva gestione".

Proprio per affrontare specificamente la disputa del Ferrone, sarà previsto un ulteriore incontro con l'assessore provinciale Renzo Crescioli. A chi invece lo ha accusato di "scarsa trasparenza" sulle controversie ur-

banistiche, il sindaco risponde così: "Non solo non ho niente da nascondere, ma fino ad ora ho avuto un certo riguardo a dettagliare eccessivamente la mia critica nei confronti della precedente amministrazione, per l'appartenenza alla stessa area politica. Penso che, a questo punto, sia un dovere politico e morale, quello di spiegare bene ai cittadini come sono andate le cose. Non bisogna dimenticare che ci sono circa 10 indagini della Magistratura tuttora in corso, coperte da segreto istruttorio".

"Il quadro generale - conclude Bencistà - è molto pesante, a causa dei "pasticci" del passato, commessi sia dal Comune, sia dai privati. Il nostro attuale intento, avvalendoci della collaborazione della Provincia e della Regione, è quello tentare di sbrigliare i tanti dossier irrisolti. Non chiudere il passato, significa non poter affrontare nuove ed importanti questioni".

Omicidio Ciolli La difesa dei due ex soci: "Vanno assolti"

"Il movente non regge"

FIRENZE - "Non erano sul luogo del delitto quella sera e il movente non regge". Così ieri i legali della difesa di Giovanni Amore e Antonio Ursino, gli avvocati Malerba e Poerio, hanno chiesto per entrambi l'assoluzione dalle accuse di omicidio volontario di Stefano Ciolli. L'imprenditore di Greve fu trovato carbonizzato nel giugno del 2008 tra gli ulivi di Montecapri, frazione di San Casciano. Secondo gli inquirenti Ciolli fu soffocato e poi cosparso di benzina, probabilmente mentre era ancora vivo.

Imputati per omicidio volontario due catanesi, Amore e Ursino, ex soci di Ciolli. Per loro il pm Giuseppe Bianco ha chiesto la condanna all'ergastolo. La Procura ha contestato ai due imputati anche le aggravanti della crudeltà e dei metodi mafiosi.

"Abbiamo chiesto l'assoluzione perché il fatto non sussiste - spiega l'avvocato di Ursino, Teresa Poerio - secondo le difese durante il dibattimento non è stato provato che i due ex soci d'affari fossero a Montecapri la notte del delitto. Inoltre non reggono le ricostruzioni del movente: la morte di Ciolli avrebbe danneggiato Amore e non avrebbe comunque favorito Ursino. La società era in fase di scioglimento, di comune accordo tra i vari ex soci".

Camera di consiglio e sentenza attesi per il 5 luglio. (E.C.)



• CHIANTI PROGETTO « DISIMBALLIAMOCI» IN QUATTRO COMUNI

La sfida è quella di ridurre i rifiuti

di ANDREA SETTEFONTI

PRATICHE virtuose per abbattere la produzione di rifiuti in tutto il Chianti. Barberino, Greve, San Casciano e Tavarnelle hanno dato vita a progetti con i quali ridurre la produzione di rifiuti, vera sfida del prossimo futuro per non essere seppelliti dall'immondizia. Tra i progetti, Disimballiamoci, che ha è stato anche premiato ed è stato preso d'esempio anche in altre realtà. "Il progetto «Disimballiamoci», diventato una realtà ben presente nelle abitudini dei nostri cittadini, è una scommessa vinta ed è un nostro fiore all'occhiello. Uno dei motivi del successo di «Disimballiamoci» è sicuramente da ricercare nella natura del progetto che non è qualcosa imposto dall'alto ma nasce come un'operazione a carattere corale, messa in atto direttamente da più attori. Il punto di forza dell'iniziativa risiede nella sua capacità di coniugare azioni concrete, volte alla riduzione dei rifiuti, e il coinvolgimento attivo della cittadinanza attraverso il fondamentale apporto degli operatori economici". È il commento dei sindaci dei tre Comuni del Chianti impegnati nel progetto "Disimballiamoci", Maurizio Semplici, di Barberino, Massimiliano Pescini, di San Casciano e Sestilio Dirindelli, di Tavarnelle.

"Attuando buone pratiche quotidiane e realizzando un percorso virtuoso siamo riusciti a ridurre drasticamente nei tre Comuni lo smaltimento degli imballaggi, dei rifiuti indifferenziati, della plastica promuovendo anche prodotti sostenibili - hanno sottolineato gli assessori all'ambiente Silvano Bandinelli per Barberino, Carlo Savi per San Casciano e David Baroncelli per Tavarnelle -. Abbiamo accolto anche proposte che hanno permesso di conseguire ottimi risultati in questo primo anno di attività e periodicamente saranno eseguite verifiche per controllare che questi impegni siano mantenuti. Il progetto coinvolge sia gli esercenti che i clienti: quindi tutti i cittadini sono impegnati per abbattere la produzione dei rifiuti e ora è necessario proseguire su questa strada".

LA NAZIONE 03 LUG. 2010

- **STRADA IN CHIANTI LE MANIFESTAZIONI PER I 35 ANNI DELLA SEZIONE**

Avis, inaugurazione della Stele del Donatore di sangue

ULTIMI due giorni per la festa dei 35 anni della sezione Avis di Strada in Chianti. Stasera è in programma il concerto del gruppo Cantina Catelani mentre domani i festeggiamenti raggiungono il clou. Si inizia la mattina con la colazione offerta dalla donatrici presso la sede dell'Avis, in piazzetta del Volontariato, seguita dalla inaugurazione della Stele del Donatore e dalla esibizione per le vie del centro della banda "G. Verdi" di Impruneta. Alle 11,30 premiazione, presso i giardini della scuola materna, dei soci benemeriti, quindi alle 13 pranzo sociale presso la sala delle feste di Chiocchio. La chiusura delle celebrazioni dell'anniversario, alle 21 con musica e cabaret della compagnia Oltrarno94 diretta da Dario Ottanelli. Passato il momento della festa, il 18 luglio l'Avis di Strada sarà di nuovo al lavoro con una nuova raccolta di sangue.

LA NAZIONE 03 LUG. 2010

"NON POSSIAMO permetterci neppure di tagliare l'erba nelle aiuole, non ci sono i soldi". E' il laconico commento di Paolo Stecchi, capogruppo di opposizione della lista civica che porta il proprio nome. La critica di Stecchi è al bilancio di recente approvato. "Il sindaco ha sostenuto che il bilancio 2010 era stato redatto su basi fondate e realistiche, prevedendo tutto. Siamo venuti a conoscenza che ad appena un mese e 10 giorni dalla sua approvazione il responsabile della Contabilità ha inviato una lettera, il 31 maggio dove illustra una situazione drammatica per la carenza di entrate". Stando alla lettera, Stecchi evidenzia che "sembrano mancare gli incassi per oneri di urbanizzazione, che ad oggi sono 350.000 euro contro un milione e 400mila previsti per il 2010. La metà di questi oneri (700mila euro) è destinata alla spesa corrente, tra cui gli stipendi, e un'altra parte ai lavori pubblici come taglio dell'erba e manutenzione delle strade". Dunque il Comune sarebbe senza soldi e questo a causa del fatto che "il sindaco non ha voluto ancora riapprovare, in consiglio comunale, quelle previsioni del Regolamento Urbanistico scadute, che causano il fermo di piccoli e grandi lavori". Secondo Stecchi, "se una nuova amministrazione, oggi, dovesse prendere il posto dell'attuale, allora sì che si troverebbe con un reale buco di bilancio dovuto al mancato introito degli oneri di urbanizzazione".

Andrea Settefonti

LA NAZIONE 02 LUG. 2010